



**40°** Anniversario 1975 - 2015



**GARY C. K. HUANG**  
Presidente del Rotary International

**FERDINANDO DEL SANTE**  
Governatore del Distretto 2072 R.I.

**ANDREA ZECCHINI**  
Assistente del Governatore

**PAOLO FRANCIA**  
Presidente del Rotary Club Bologna Sud

**16**

Dicembre

CLUB DAY - Ristorante Nonno Rossi, ore 20.00 con familiari e ospiti.

## In tanti, alla nostra Festa degli Auguri

### Club Day

### Musica con il Duo Retrò



Musica di buona qualità e divertimento puro: questi due semplici ingredienti, insieme a un'importante esperienza nel mondo della musica, allietteranno la nostra Festa.

I due componenti hanno esperienze pregresse differenti: Damiano ha una formazione classica di base, Luisa invece è cresciuta nel mondo del jazz.

### Le prossime serate del Club

**30**

Dicembre

### Club Day (Caminetto) Buon Anno, Italia Auguri, Bologna

L'incontro per il tradizionale scambio degli auguri è previsto nella sede di via Santo Stefano, con inizio alle 19. Si chiuderà qui il primo semestre dell'annata 2014-15. Le consuete conviviali riprenderanno martedì 13 e martedì 20 gennaio 2015, di nuovo regolarmente da Nonno Rossi, con familiari e ospiti.

La serata successiva è anticipata a lunedì 26 gennaio, sempre da Nonno Rossi, per un Interclub con Bologna Ovest Guglielmo Marconi. Per la serie 'Che Italia?' ci intratterrà l'ing. Gian Carlo Vaccari su "La grande carta delle energie rinnovate".

SEGRETERIA Via S.Stefano 43 - 40125 Bologna - Tel. 051 260603 - Fax 051 224218 - Cell. 333- 3025325 -

e-mail: [bolognasud@rotary2072.org](mailto:bolognasud@rotary2072.org) - Sito Internet: [www.rotarybolognasud.it](http://www.rotarybolognasud.it)

CONSIGLIO DIRETTIVO 2014-15: past president Milena Pescerelli, presidente incoming Domenico Garcea, presidente Paolo Francia, vicepresidente Franco Venturi, segretario Gabriele Garcea, tesoriere Alessandro Nanni, prefetto Manuela Gamberini, consiglieri Carlo Carpanelli e Monica Cioffi.

## Vita di club: Conviviale del 9 dicembre

**Soci presenti** : 24

**Ospiti del Club**: Presidente Avv. Antonio Patuelli e Sig.ra Giulia.

**Ospiti dei Soci** : 2

**Consorti** : 3

**Rotariani in visita** 1 Socio del R. C. Bologna.

**Soci presso altri Club**: 1 Socio il 4 dicembre al R. C. Bologna Est.

**Percentuale di presenza**: 39,06 %

## Economia, fra dubbi e paure crescita non lontana



Il relatore ha osservato preliminarmente che il tema affidatogli appare calzante perché nel cambiamento in atto è possibile individuare con chiarezza risposte logiche alle domande che è inevitabile porsi sulle sue cause, origini e ragioni.

La prima crisi nella quale siamo stati coinvolti, al principio di questa fase di cambiamento, si è manifestata attraverso un'autentica "sbornia" finanziaria, lontana dai fondamentali dell'economia sana e solida, e si sviluppa attraverso una rapida crescita, a sua volta lontana dalla concretezza della vita reale, degli aspetti meramente finanziari della realtà economica. Nei consigli di amministrazione delle banche sedevano, all'epoca, persone non attente a quanto succedeva nella realtà circostante, che osservavano con distacco quanto accadeva, senza rendersi pienamente conto delle ragioni e delle effettive dimensioni del fenomeno, e che, come la maggior parte degli operatori, cercavano di conseguire il maggior utile possibile, credendo possibile "vincere" sempre e vincere tutti.



Ci si è in verità dimenticati la regola fondamentale in virtù della quale non si deve “confondere il risparmio con il casinò”. Dopo questa sbornia iniziale abbiamo assistito ad un ulteriore cambiamento nel quale gli investimenti finanziari si sono rarefatti e i moltiplicatori produttivi di una crescita, che era stata ritenuta infinita, si sono persi.

Dei cambiamenti iniziali rimane però presente quello strutturale, costituito dalla novità della completa apertura dei mercati; dobbiamo, infatti, ricordarci che fino a non molti anni fa i mercati erano molto ristretti e, ad esempio, gli italiani potevano spendere all'estero solo cifre esigue nell'ambito di un mercato che rispettava una logica sostanzialmente autarchica.

Il mercato aperto è però influenzato dalla paura e dall'assenza di propensione al rischio che, all'inizio della crisi, era stato affrontato senza tenere conto dei fondamentali dell'economia.

In Italia cresce il risparmio che viene investito in liquidità, preferibilmente nei conti correnti, con un atteggiamento che, paradossalmente, può essere paragonato del nascondere il gruzzolo personale nel materasso. Il fenomeno non è solo italiano ed è molto diffuso anche in altri paesi, tanto è che negli USA molte banche, con atteggiamenti e comportamenti per noi decisamente inusuali, hanno deciso di richiedere un pagamento per i depositi; analoga iniziativa ha, del resto, assunto la BCE che grava di interessi i depositi interbancari in maniera da penalizzarli.

Non va tuttavia dimenticato che il calo degli interessi sui conti correnti è più apparente che reale dovendosi tenere presente che un tasso basso in regime di assenza (o quasi) di inflazione è meglio di un tasso nominalmente alto ma inferiore alla inflazione corrente.

Il clima generale opposto a quello che ha generato la crisi, che era stata spinta dall'eccesso di rischio, e la conseguente ricerca di sicurezza attraverso la richiesta di liquidità disponibile immediatamente, crea gravi problemi alle banche nella concessione di mutui e finanziamenti, essendo allo scopo necessario l'affidamento di una disponibilità duratura di mezzi adeguati.

Nello stesso tempo l'edilizia, tradizionale motore dell'economia anche attraverso il suo indotto, è in crisi, nonostante che i prezzi siano accessibili e i tassi favorevoli: le cause di questa riluttanza anche nei confronti dell'investimento immobiliare vanno ricercate nei timori risalenti al passato e, soprattutto, nelle tasse che gravano in misura sproporzionata, complessa e sovente imprevedibile, su questo tipo di investimenti.

Quali le prospettive per il futuro? Inevitabilmente il pendolo tornerà indietro, ma quando non è possibile prevederlo con precisione.

Oggi è possibile constatare che i mutui stanno aumentando quantitativamente e a tassi bassi, venendo registrata una crescita di circa il 30%, ma ciò non è sufficiente a fare rimettere in moto il volano dell'edilizia, essendo diffuso il timore di prendere decisioni che si possano rivelare dannose od errate nel breve periodo.

Per quanto concerne gli investimenti azionari osserviamo che il comparto è stagnante, anche se quest'anno si chiuderà con un piccolo margine positivo dopo un avvio negativo; per il futuro è arduo fare previsioni che possono facilmente rivelarsi sbagliate, anche se vi sono positive attese fondate su importanti aspetti economici:

- Il cambio euro/dollaro sceso a circa 1,20 (rispetto all'importo di 1,40 di pochi mesi fa) è indubbiamente un fattore positivo di crescita;
- Il calo del prezzo del petrolio (oltre che del gas), dovuto all'affermarsi di nuove tecniche di estrazione e alla guerra commerciale apertasi con la Russia, contribuisce ad alleggerire l'esposizione finanziaria di un paese importatore come l'Italia.



Considerato che il costo dei fattori produttivi è determinante nella quantificazione del prezzo e che esiste un collegamento inevitabile tra i distinti settori costituenti l'attività economica generale, pur ricordando che la situazione attuale non ha precedenti analoghi, è possibile che l'anno entrante sia finalmente positivo.

A questa positività concorreranno anche altri molteplici elementi, quali l'EXPO con il connesso grande afflusso di persone che verranno in Italia, che useranno i nostri treni ad alta velocità, ecc.; tutto ciò porterà ad un elemento di spinta che dovrebbe essere tale da generare l'auspicata "svolta".

Conclusa così la trattazione del tema scelto per la serata, il relatore ha ampliato l'argomento affrontando la questione della nostra moneta, l'euro, con la quale viviamo e dobbiamo convivere; di questa moneta, della quale il relatore ha dichiarato di non essere stato tra i promotori ("inventori") dobbiamo prendere pregi e difetti.

E' innegabile, ed era prevedibile, già secondo l'insegnamento di Giovanni Malagodi, che nei primi due anni la nuova moneta, come tutte le similari novità, avrebbe creato problemi di assestamento all'economia nella quale veniva introdotta, ma lo stato italiano ha ricevuto in cambio e nello stesso tempo grandi benefici nei tassi di interesse sul proprio debito.

In effetti con l'introduzione dell'euro i tassi si sono attestati mediamente su valori corrispondenti a circa un decimo di quelli praticati precedentemente, ma purtroppo l'abitudine degli italiani alla comodità ha fatto sì che del diminuito importo degli interessi passivi si approfittasse per aumentare, fino al doppio, il debito pubblico, anziché cogliere l'occasione per diminuirlo.

In coscienza non dobbiamo dimenticare che se tornassimo alla lira ci troveremmo con un debito doppio di quello vecchio, per giunta con l'elevatissimo tasso di interesse passivo di allora.

I nostri problemi derivano dal nostro interno, non dall'estero (dai tedeschi, come si sente dire); se siamo un paese disordinato, permeato dalla cultura dell'illegalità, è colpa nostra, non degli altri paesi europei.

Ciò premesso non può essere sottaciuto che anche il sistema dell'Europa ha i suoi difetti e i suoi limiti, le sue inadeguatezze e le sue imperfezioni.

Quello che occorre è una maggiore unione sostanziale, non essendo funzionale che si sia dato vita a momenti ed aspetti di unione troppe volte solo parziali:

- La costituzione europea non è mai entrata in vigore perché alcuni paesi non l'hanno ratificata;
- L'unione bancaria europea con la relativa vigilanza dovrebbe operare in presenza di tante leggi bancarie quanti sono gli stati aderenti;
- Il diritto penale dell'economia è diverso in ogni stato;
- Il sistema tributario è radicalmente diverso in ogni stato e, talvolta, ciò consente agli stati di farsi legittimamente concorrenza tra loro.

A noi italiani conviene, in questo momento, farci promotori di una intensificazione del processo di unione europea, propugnando l'adozione di regole comuni a tutti i paesi, attraverso l'adozione di normative unificate nei settori più delicati della vita economica: ricordiamoci che se salta l'euro il contraccolpo sarà più forte per i più deboli e noi italiani siamo i più deboli.

A conclusione della relazione sono intervenuti, ponendo domande al relatore, i soci Francia, G. Garcea, Tafuro.



**Tanti Auguri a:**

**Lorenzo Silvio Latini (12 dicembre)**

**Fernando Talarico (16 dicembre)**



Il R. C. Bologna Sud, in collaborazione con il R. C. Bologna Est, Bologna Ovest G. Marconi, Bologna Nord, Bologna Valle dell'Idice, Bologna Valle del Savena, Bologna Valle del Samoggia e Bologna Galvani, ha portato a termine il **Service "Piano Freddo"**. Gli obiettivi del Progetto consistono nella fornitura di

sacchi a pelo, sacchi salva vita, stuoini in espanso, berretti, guanti, calze, calzettoni e scarpe all'Associazione Posto di Ascolto e di Indirizzo Città di Bologna che da anni si occupa delle emergenze delle persone senza fissa dimora.

Parallelamente a questo progetto l'Associazione fornirà anche latte in polvere per lo svezzamento e pannolini alle famiglie in situazioni di forte disagio economico.

L'importo del Service è di 7.392,00 euro e il Distretto 2072 ha contribuito per un importo pari a euro 3.504,00.

**Martedì 16 dicembre ore 20.00 - Nonno Rossi  
FESTA DEGLI AUGURI.**

La Segreteria attende i nomi dei vostri ospiti per l'organizzazione dei posti a tavola.

**La serata sarà allietata dal DUO RETRO' -  
piano e voce femminile.**

*Soci e ragazzi € 45 - Ospiti € 75*



**Il ricavato della serata sarà devoluto alle attività dell'Antoniano Onlus, in particolare con il contributo del nostro Club verranno garantiti 300 pasti in più per il periodo di Natale.**



## Appuntamenti dei Club del Gruppo Felsineo

### **BOLOGNA**

**Martedì 16 dicembre**, ore 20.00 Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti.  
Festa degli Auguri.

### **BOLOGNA OVEST G. MARCONI**

**Lunedì 15 dicembre**, ore 20.15 Nonno Rossi, con familiari ed ospiti.  
Festa degli Auguri.

### **BOLOGNA EST**

**Giovedì 18 dicembre**, ore 20.15 Nonno Rossi, con familiari ed ospiti.  
Festa degli Auguri e del Cinquantenario.

### **BOLOGNA NORD**

**Mercoledì 17 dicembre**, ore 20.15, Circolo Bononia, con familiari ed ospiti.  
Festa degli Auguri.

### **BOLOGNA VALLE SAVENA**

**Lunedì 15 dicembre**, ore 20.15 Hotel Savoia Regency con familiari ed ospiti.  
Festa degli Auguri.

### **BOLOGNA VALLE SAMOGGIA**

**Mercoledì 17 dicembre**, ore 20.15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti.  
Festa degli Auguri.

### **BOLOGNA VALLE DELL'IDICE**

**Giovedì 18 dicembre**, ore 20.00 Ristotante Giardino, con familiari ed ospiti.  
Festa degli Auguri.

### **BOLOGNA CARDUCCI**

**Martedì 16 dicembre**, ore 20.15 Hotel Savoia Regency, con familiari ed ospiti.  
Festa degli Auguri.

### **BOLOGNA GALVANI**

**Lunedì 15 dicembre**, ore 20.15 Golf Club di Castenaso, con familiari ed ospiti.  
Festa degli Auguri.